



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
*Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0008099 P-4.22.25

del 06/09/2019



24774367

Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

e,p.c.

Presidenza Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche di coesione  
Nucleo di valutazione degli atti UE  
*Inviato per interoperabilità*  
Ministero della Difesa  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della  
Cooperazione internazionale  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Conferenza delle Regioni e delle Province  
autonome  
*Inviato per interoperabilità*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ufficio di Segreteria della Conferenza  
Stato-Città e Autonomie Locali

**OGGETTO:** *Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la **Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio inteso a consentire la continuazione dei programmi di cooperazione territoriale PEACE IV (Irlanda-Regno Unito) e Regno Unito Irlanda (Irlanda-Irlanda del Nord-Scozia) nel contesto del recesso del Regno Unito dall'Unione europea - COM(2018) 892***

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione redatta ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6, unitamente alla tabella di corrispondenza, elaborata dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio  
Daria Provvidenza Petralia



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE  
SERVIZIO STUDI, ANALISI E RILEVAZIONI INFORMATIVE

## **Relazione**

### **ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012**

#### **Oggetto dell'atto:**

Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio inteso a consentire la continuazione dei programmi di cooperazione territoriale PEACE IV (Irlanda-Regno Unito) e Regno Unito-Irlanda (Irlanda-Irlanda del Nord-Scozia) nel contesto del recesso del Regno Unito dall'Unione Europea.

- **Codice della proposta:** COM(2018) 892 del 19/12/2018
- **Codice interistituzionale:** 2018/0432 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Dipartimento per le Politiche di Coesione

\*\*\*

#### **Premessa: finalità e contesto**

Il 29 marzo 2017 il Regno Unito ha notificato l'intenzione di recedere dall'Unione a norma dell'articolo 50 del trattato sull'Unione europea. Questo significa che, nel caso in cui l'accordo di recesso non sia ratificato, il diritto primario e secondario dell'Unione cessa di applicarsi al Regno Unito a decorrere dal 30 marzo 2019 ("la data del recesso"), diventando il Regno Unito un paese terzo.

Nella comunicazione della Commissione "Prepararsi al recesso del Regno Unito dall'Unione europea del 30 marzo 2019: un piano d'azione per ogni evenienza" si afferma che la "Commissione è inoltre impegnata ad assicurare la continuazione degli attuali programmi PEACE e INTERREG tra le contee sulla frontiera tra l'Irlanda e l'Irlanda del Nord, cui è associato il Regno Unito".

Il 13 dicembre 2018 il Consiglio europeo (articolo 50) ha rinnovato l'invito a intensificare i lavori a tutti i livelli per prepararsi alle conseguenze del recesso del Regno Unito, prendendo in considerazione tutti gli esiti possibili. Il presente atto fa parte di un pacchetto di misure che la Commissione adotta in risposta a questo invito.

La proposta in oggetto è compresa all'interno del pacchetto di misure di emergenza presentato lo scorso 19 dicembre dalla Commissione europea per preparare l'Unione e i 27 Stati membri ad uno scenario di uscita senza accordo ("*no deal*") ed è intesa a garantire la continuazione di due programmi di cooperazione bilaterale che interessano l'Irlanda, ossia il programma PEACE IV (Irlanda-Regno Unito) e il programma Regno Unito-Irlanda (Irlanda-Irlanda del Nord-Scozia).

#### **A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo**

- 1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica**

La proposta rispetta il principio di attribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, TUE. Obiettivo della proposta è infatti la continuazione di programmi esistenti finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

L'articolo 178 TFUE dispone che i regolamenti di applicazione relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale sono adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio, che deliberano secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni.

## **2. Rispetto del principio di sussidiarietà**

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà di cui all'articolo 5, comma 3, TUE.

Poiché l'obiettivo dell'atto proposto è quello di garantire la continuazione di due programmi di cooperazione disciplinati dal regolamento (UE) n. 1299/2013, il rispetto del principio di sussidiarietà da parte di questi programmi è già stato esaminato al momento dell'adozione di tale regolamento.

La proposta è conforme al mandato del Consiglio di negoziare con il Regno Unito il recesso di quest'ultimo dall'Unione Europea.

## **3. Rispetto del principio di proporzionalità**

La proposta rispetta il principio di proporzionalità di cui all'articolo 5, comma 4, TUE.

La proposta è proporzionata poiché introduce le modifiche giuridiche strettamente occorrenti alla regolare continuazione dei due citati programmi di cooperazione Nord-Sud che interessano il territorio dell'Irlanda del Nord.

Poiché l'atto si basa sul regolamento (UE) n. 1299/2013, una proposta di regolamento costituisce l'unica forma idonea. Dal momento che il regolamento proposto si applica solamente qualora un accordo di recesso concluso con il Regno Unito conformemente all'articolo 50, comma 2, TUE non sia entrato in vigore alla data in cui i trattati UE cessano di essere applicabili nei confronti del Regno Unito, l'atto ad hoc proposto risulta più appropriato di un regolamento sotto forma di atto modificativo.

## **B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali**

### **1. Valutazione del progetto e urgenza**

La valutazione delle finalità generali della normativa proposta è complessivamente positiva in quanto la proposta riflette la volontà dell'Unione di agevolare un ordinato sviluppo del processo di recesso del Regno Unito dall'Unione senza che un accordo di recesso sia entrato in vigore (c.d. "no deal"), consentendo la prosecuzione dei due programmi di cooperazione territoriale in oggetto. Nella comunicazione della Commissione "Prepararsi al recesso del Regno Unito dall'Unione europea del 30 marzo 2019: un piano d'azione per ogni evenienza" si afferma che la "Commissione è inoltre impegnata ad assicurare la continuazione degli attuali programmi PEACE e INTERREG tra le contee sulla frontiera tra l'Irlanda e l'Irlanda del Nord, cui è associato il Regno Unito".

L'atto è di particolare urgenza in conseguenza dei tempi brevi con i quali il recesso senza accordo si può verificare.

### **2. Conformità del progetto all'interesse nazionale**

Le disposizioni contenute nella proposta possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in

quanto coerenti con la finalità di agevolare un ordinato sviluppo del processo di recesso del Regno Unito dall'Unione senza che un accordo di recesso sia entrato in vigore (c.d. "no deal"), consentendo la mera prosecuzione di due programmi di cooperazione territoriale concernenti il Regno Unito medesimo e l'Irlanda.

### **3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune**

La proposta costituisce l'unica opzione strategica praticabile per garantire la regolare continuazione di due programmi di cooperazione bilaterale che interessano l'Irlanda, ossia il programma PEACE IV (Irlanda-Regno Unito) e il programma Regno Unito-Irlanda (Irlanda-Irlanda del Nord-Scozia), dopo il recesso del Regno Unito dall'Unione.

## **C. Valutazione d'impatto**

### **1. Impatto finanziario**

La proposta è tesa a garantire la continuazione, in caso di mancata ratifica dell'accordo di recesso, di due programmi di cooperazione bilaterale che interessano l'Irlanda, ossia il programma PEACE IV (Irlanda-Regno Unito) e il programma Regno Unito-Irlanda (Irlanda-Irlanda del Nord-Scozia), senza che vengano modificati gli importi assegnati a tali programmi e i loro finanziamenti. I due programmi continueranno quindi a essere finanziati a titolo del bilancio dell'Unione.

La possibilità di eseguire i necessari controlli e audit in tutte le regioni partecipanti dovrà essere confermata mediante un accordo tra la Commissione e le autorità del Regno Unito e costituirà una condizione per il finanziamento.

### **2. Effetti sull'ordinamento nazionale**

Tenuto conto del tipo di misura proposta, non si è resa necessaria alcuna valutazione d'impatto ordinamentale. Non sono infatti disponibili altre opzioni sostanzialmente diverse e non si genera alcun impatto data la natura conservativa dell'atto proposto nei confronti dei programmi in oggetto.

### **3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali**

La normativa proposta non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).

### **4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione**

Tenuto conto del tipo di misura proposta, non si hanno effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione.

### **5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese**

Tenuto conto del tipo di misura proposta, non si hanno effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese.

## **Altro**

N/A



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE  
SERVIZIO STUDI, ANALISI E RILEVAZIONI INFORMATIVE

**Tabella di corrispondenza  
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012**

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

**Oggetto dell'atto:**

Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio inteso a consentire la continuazione dei programmi di cooperazione territoriale PEACE IV (Irlanda-Regno Unito) e Regno Unito-Irlanda (Irlanda-Irlanda del Nord-Scozia) nel contesto del recesso del Regno Unito dall'Unione Europea.

- **Codice della proposta:** COM(2018) 892 del 19/12/2018
- **Codice interistituzionale:** 2018/0432 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Dipartimento per le Politiche di Coesione

<b>Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea</b> (articolo e paragrafo)	<b>Norma nazionale vigente</b> (norma primaria e secondaria)	<b>Commento</b> (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6.	N/A	I regolamenti hanno portata generale, sono obbligatori in tutti i loro elementi e direttamente applicabili in tutti gli Stati membri senza necessità di recepimento nel diritto nazionale. Essi devono essere pienamente rispettati dai destinatari (privati, Stati membri, istituzioni dell'Unione). Le norme nazionali incompatibili con le clausole sostanziali contenute nei regolamenti sono rese inapplicabili dagli stessi. Dal momento che il regolamento proposto si applica ad una materia già disciplinata esaustivamente con regolamento e solamente, consentendo la

		prosecuzione della disciplina già esistente, qualora un accordo di recesso concluso con il Regno Unito conformemente all'articolo 50, comma 2, TUE non sia entrato in vigore alla data in cui i trattati UE cessano di essere applicabili nei confronti del Regno Unito, l'applicazione del regolamento medesimo non può avere un impatto normativo sull'ordinamento nazionale.